

Da sabato prossimo il congresso provinciale della Lega delle autonomie

Gli enti locali diventano protagonisti

Un duro attacco alla Regione per la mancata decisione sull'area metropolitana

Riflettori puntati sul terzo congresso provinciale della Lega napoletana delle Autonomie locali, in calendario domani presso la Sala del consiglio provinciale in Santa Maria La Nova.

Un congresso, quello di sabato, che anticipa solo di qualche settimana quello nazionale, in programma a Siena dal 28 al 30 di questo mese.

Ad illustrare le tematiche dell'assise napoletana il segretario Saverio Tramontano, Luciano Esposito e Renato Scodes, rispettivamente vice presidente ed amministratore della «Lega» napoletana, Mario Montefusco ed Antonio Caliendo della segreteria provinciale, che nel corso d'una conferenza stampa - in agenda ieri al palazzo della Provincia - hanno anticipato alcuni dei temi in discussione.

In primo piano - all'indomani dell'approvazione - statuti e regolamenti «Punto di partenza e non di arrivo di un più generale processo riformatore» ha ricordato Saverio Tramontano «che passa attraverso una piena attuazione di quella che viene definita autonomia impositiva, ovvero, un'autonomia non solo statutaria ma anche finanziaria».

Una strada lunga, tutta in salita, dove le occasioni perse, qui a Napoli, oramai non si contano più. E, l'indice accusatore si volge in direzione del palazzo della Regione «che ma-

le ha interpretato lo spirito della legge di riforma delle Autonomie locali». Un esempio per tutti, secondo il segretario della «Lega», la non decisione sull'area metropolitana.

«Ma quale larga, stretta o coincidente - asserisce Tramontano - ciò che andavano individuate con priorità erano le funzioni della città metropolitana».

«Da parte nostra ci siamo attivati con non poche iniziative» replica Luciano Esposito «ben undici in questi due anni di attività. Obiettivo: concorrere per una reale crescita della cultura dell'autonomia». Tutto ciò mentre lo Stato, come un padre «a volte buono, altre cattivo» non ha ben compreso le reali esigenze di molte realtà locali.

Efficienza sì, ma, anche, trasparenza. «Chiederemo l'incandidabilità di chi è sottoposto a procedimenti giudiziari - ha anticipato Mario Montefusco - ma, nel contempo, chiederemo maggiori garanzie per i molti amministratori onesti».

Temi scottanti per un congresso che si preannuncia di estremo interesse già in quello che è lo slogan: «Autonomia statutaria: occasioni di trasparenza ed efficienza, degli Enti locali».

Nico Pirozzi